

La città è tutta elegantemente pavata. Il tempo è bellissimo. Questa mane, alle dieci, si inaugurarono il busto del senatore Audifredi, illustre agronomo di Cuneo, e due lapidi in commemorazione del conte Baudi di Vesme e del compianto Boglio.

ma con migliore vantaggio profurre le bagnature marine a settembre avanzato. Monumento ad onore del Re Vittorio Emanuele III in San Maurizio. Offerte fatte presso il Municipio di Padova, per la iscrizione nelle Tabele commemorative, da cittadini che dichiararono di aver preso parte alle campagne per la indipendenza ed unificazione dell'Italia.

Ma ed appunto passo d'assalto, siamo costretti a passar sopra alle tele, alle stoffe, ai drappi ricamati, ecc. Tu l'avia, rimettendoci al giudizio di chi ne sa più di noi e che si siamo procurati facendo autenticamente la testa in mezzo ai gruppi delle signore che si fermavano davanti ai vari oggetti — possiamo affermare che su quella insignificante fila di tavoli si trovavano delle gran belle cose.

compravasi questi orribili delitti era un altro, proprio come quello delle streghe della favola. Oscuro, misterioso, lontano dal paese, e nel quale non penetrava anima viva.

Il chimismo ribattente con cui quella sciagurata ha confessato i suoi numerosi delitti è superiore ad ogni descrizione. In altri tempi essa sarebbe stata una d'olle e bruciata; ma in questi che sono tempi civili, le leggi per gli stregoni sono abolite; e la pena che è tosta a questo misero è stata quella dei lavori forzati a vita.

Giornale drammatico. — Abbiamo ricevuto la relazione — scritta dal signor L. Fortis e stampata dal T. v. s. — sui concordi banditi del giornale drammatico per l'anno 1878. Ne ripareremo. Oggi ci contenteremo di alcune notizie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Il *Constitut* non pubblica in cinque fittissime colonne il rapporto letto da Jules Simon all'Istituto di Francia sui premi di virtù.

Il conte di Chambord ha fatto scrivere al suo segretario du Bourg una lettera diretta « ad un personaggio importante, » disse l'Union Nationale di Montpellier, ed in cui ripeteva che oggi si deve sperare più che mai nel prossimo trionfo del legitimismo; che gli eccessi di quelli i quali si sono impadroniti del potere, saranno causa della loro caduta; che la provvidenza sta per deciderli fra l'ordine e il disordine, la repubblica e la monarchia.

Si annunzia un prossimo incontro del conte di Chambord con altri principi della casa di Francia, nel castello del duca di Norfolk in Inghilterra.

9. — Si ha da Parigi: Il cardinale Donnet, arcivescovo di Bordeaux, scrisse a Grévy una seconda lettera contro le leggi Ferry.

INGHILTERRA, 8. — Secondo le ultime notizie dal capo, le forze britanniche erano in procinto di avanzarsi per dare l'ultimo colpo agli Zulu. Quattro reggimenti saranno presto spediti in Inghilterra. Sir Garnet Wolseley crede poter assicurare prossimamente la conclusione della pace.

RUSSIA, 4. — L'itinerario di viaggio dello Zar è stato cambiato ad un tratto. Lo Zar non passa da Varsavia per andare a Livadia, ma invece va a Imperham e di là parte il 18 per andare a Varsavia, dove rimarrà quattro giorni. Lo Zar disse che si soffermerà ed affranca di spirito.

Dalle note della amministrazione militare russa risulta che durante la guerra con la Turchia, vennero trasportati in varie direzioni 2,623,493 uomini, 493,941 cavalli, 70,662 carri e 3,113,590 pud di provvigioni fornite dagli appaltatori.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 agosto contiene:

Legge 31 luglio che approva le competenze dell'entrata e della spesa dello Stato, ordinarie e straordinarie, per l'anno 1879.

R. decreto 29 giugno che approva il regolamento per il *lycée Bonetti* accettato dal Conservatorio di musica di Milano.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 11 agosto.

Consiglieri Provinciali. — Il giorno 7 corrente, la Deputazione Provinciale, in adunanza pubblica, ha proclamato i Consiglieri Provinciali i signori Squarona ing. Giovanni, De Lazara comm. conte Francesco, Pagan Luigi, Mogno cav. Benedetto, Breda cav. Enrico e Podrecca cav. Leonida. L'Ufficio dei Consiglieri proclamati scadrà nel 1884.

Opiziale marino. — Iermattin, accompagnato come di solito, da un medico e da un sorvegliante, e dopo essere stati visitati ad uno ad uno, come lo farono i loro compagni reduci dalla prima spedizione, partirono i fanciulli della nostra città e provincia prescelti per la terza marcia all'Opiziale di Venezia.

Desideriamo che anche la quest'anno come oggimai ne tre anni precedenti, la stagione si mostri più propizia alla seconda spedizione, in modo da potere, non solo senza accanimento,

Comuni di Montagnana.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Morari Leone, Mararo Domenico, Pagosnaro Angelo, Pasosnaro Luigi, Padovan Luciano, Pagetto Domenico, Pastorello Federico, Pastorello Giuseppe, Pastoro Domenico, Pavanello Giovanni, Padron Enrico, Perandri G. Batt., Perillo Lazzaro, Petto Agostino, Pavarello Aureliano, Pavarello Filippo, Pavarello Luigi, Pissoli Emilio, Pomello Alvise, Puggin Bartolo, Puggin Giuseppe, Ravenna Augusto, Ravenna Bartolo, Rizzi Caterino, Rizzi Giuseppe, Rizzotto Antonio, Rodella Ferdinando, Rossi Francesco, Rossin Bartolo, Ruffi Anselmo, Salleri Floriano, Salleri Luciano, Santi Giuseppe, Santini Gremia, Scarsignan Antonio, Silva Antonio, Taccioli Leopoldo, Tonelli Gaspare, Uberti Giuseppe, Valeri Valeriano, Vanni Giovanni, Varesso Valentino, Vivianetti Vittorio, Zanchetto Francesco.

Totale della 21. lista L. 25. Somma precedente = 1201.10

Totale L. 1226.10

Le offerte dei cittadini che non hanno preso parte alle campagne si pubblicano in liste separate. Padova, il 4 agosto 1879.

Istituto Scaerle. — Nel magazzino locali di Via Concarola, dove vennero da un anno trasportate le scuole dell'Istituto Scaerle, ieri ebbe luogo la dispensa dei premi alle fanciulle dell'Istituto medesimo.

Assistevano alla solennità le Ispettrici della scuola signore Menegh al R. onessa Malmignati e Obboli, il R. Prefetto, il Sindaco, il Provveditore agli studi, l'Intendente di finanza, il Consigliere Delegato, il Rettore dell'Università, il senatore Billavita ed il prof. Bonastelli.

Nella sala, adobbata elegantemente, stava affollato un pubblico scintillante. La festa cominciò le fin con i cori delle alunne, che furono a plaudite. Le dirigeva al cembalo il maestro Palumbo.

Prima della dispensa dei premi, l'egregio prof. ab. Padrin lesse un discorso assennato e furbitissimo intorno all'educazione intellettuale e morale della donna. Parlò della vera educazione di quella cara metà del genere umano, e ne tracciò il cammino ed i confini dell'educazione in cui essa deve svolgersi per tornar profittevole alla famiglia, alla patria, alla società. Noi avremmo desiderato che molte istintive di fanciulle e molte madri fossero state là a ascoltare le parole del prof. Padrin. Ci avrebbero guadagnato di molto, e ad esclusivo beneficio di quell'altra metà dell'umana genere, che si chiama forte, e che — volere o no — riesce, moralmente, oltre che fisicamente, tale e quale la fa la donna.

Le nostre congratulazioni al prof. Padrin. Tra i moltissimi che applaudirono al suo discorso, noi siamo di coloro che già il corno con il maggior calore e la maggiore spontaneità. Avvenuta la distribuzione delle ricompense, il pubblico si riversò nella sala attigua, dove erano esposti, in ordine perfoctissimo, i lavori d'arte e di disegno delle alunne. Noi, profani delle meraviglie create dall'opera paziente ed intelligente di quel sol-

Nel disegni superarono le nostre aspettative alcune foglie ed un busto, appesi alle pareti, incorniciati, e di tanta efficacia da pigliarli, a breve distanza, per due basso-rilievi in gesso.

Le foglie portano solo un nome — un nome gentile — Teresita; il busto era fattura della signorina Arminelli. L'Istituto Scaerle è di desoro alla città nostra, e così, com'è oggi costituito, lo dobbiamo alle cure del Municipio ed a quelle infaticabili e veramente materne della direttrice signora Ruzza.

Un giardino infantile. — Ieri abbiamo pure assistito all'inaugurazione della nuova signorina Rosa Polacco in Via Siraan. Presideva il R. P. vveditore.

Questi ventotto o trenta bambini, belli come altrettanti amori, han saputo fare onore alla loro maestra, la quale, dal progressivo aumento del numero dei piccoli scolari, deve rifare la prova migliore della stima che ella fa sempre più acquistando nella città nostra.

Non le auriarimo che le un'occasione di qualità d'istitutrice vengano apprezzate come si meritano.

I cori, assai bene rivolti, furono insegnati dalla maestra di canto signorina Giuseppina Pass, che si disse inoltre un saggio della sua bravura nella musica secondando al pianoforte una volta a quattro mani — quella del Torti — con la signorina T., una diletta simpatica, gentile e che tocca il cembalo felicemente.

Objetti trovati e depositati alla Divisione Municipale.

Per la seconda volta

Un portamonete con vari francobolli e pochi centesimi.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una bolletta di giocata sul R. Lotto.

Un bottone d'oro con pietra.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

A' senso chiavi.

Per la prima volta

Un taglio calzoni da estate.

Uno sciallo di lana a maglia.

Un ombrello, una canna, un bastoncino legati insieme.

Storico del sangue. — Il Piccolo di Napoli, 9 contiene:

« Un paese più del Vallo della Lucania fertile di rossi di sangue e di reati talvolta tanto feroci che sembrano inverosimili, sarà forse possibile trovarlo nella Luigiana, ma in tutta Europa non v'è.

Avantieri i paesi della Corte d'aragone di quel paese discostavasi un processo che potrebbe parere immaginato dalla fantasia d'un romanziero, tanto è raccapricciante. Accusata era una donna sui sessanta. Bruna, lassa, aggrinzata, metteva ribrezzo a vederla. I meno era il pubblico che assisteva al dibattimento. Il reato di cui ella era chiamata a dar conto alla giustizia consisteva in una serie interminabile di infanticidi. Quella vecchia pareva venuta al mondo apposta per accreditare con una storia viva e vera, i racconti d'agrozanti e delle streghe che ripavano alle mamme i fanciulli per ucciderli.

La vecchia assumevasi l'incarico di trasportare all'Opiziale di Salerno tutti i bambini che nascevano fuori matrimonio nel Vallo. E, accreditata, per lungo esercizio, in cotesti generi di mestiere, nessuno incontrava difficoltà ad affiliarle i neonati. Ma la strega, lungi di portarli all'Opiziale, se li portava a casa e quivi li uccideva. E a spinta a cotesti atti di stupida froda del desiderio di lucro; imperocché il danaro che le veniva consegnato per noleggiare la vettura essa lo investiva a profitto della sua cassa una al compasso che veniva pagato da coloro che le affilavano i bambini.

La dibattimento per cinque reati soltanto s'è ottenuta la prova materiale della uccisione. Dei cinque infanticidi, due s'è constatato essersi commessi per strangolamento e tre per veneficio.

Ma, si direbbe quasi, Pozzoli ten' anch'esso di diventare un paese importante per delitti di sangue. I naturalisti vi sono ardimentosi, bravi, vedestivi, pronti alle mosse!

Due cavali hanno compiuto avventure in un'osteria che sta tra Pozzoli e Pianura. Una vendetta sommaria e terribile sulla persona d'un altro cavalo, raso d'aver fatto pascolare il suo gregge in una campagna che non faceva parte della sua giurisdizione.

Si chiamano Domenico e Antonio Sapia i colpevoli; la vittima chiamavasi Pasquale Melisso.

Il pover'uomo dovea passare per l'osteria verso mezzogiorno. I due fratelli glianero nell'osteria un quarto d'ora innanzi. Interrogarono il pover'uomo se Molise fosse venuto colta sua mandria. E, udito che era prossimo il momento in cui passerebbe, lo attesero allegri ed esultanti.

Come quel misero ebbe messo piede nella bettole, essi gli furono sopra.

Tu non passerai più le tue scarpe nella nostra campagna — gli dissero. Egli ebbe appena il tempo di rispondere: Tutti abbiamo diritto di vivere, — che uno de' due fratelli gli diede un colpo di mazza sulla testa, l'altro un simile colpo sulla schiena e dopo due minuti l'infelice era morto.

Ma non solo gli uomini in Pozzoli, anche le donne, e le giovani donne, separatamente, sono brave, e anche i matricoli delle geste de' mesi. Inneggiano il moschetto le giovani abitrici di Pozzoli.

Ieri una difesa ebbe luogo tra due di loro: Giuseppina Loffredo e Rosina Lanni, entrambe giovanette su'venti anni.

La difesa venne lanciata da costei. Venne lanciata per trovar modo di sbarazzarsi d'una rivale: era gelosa, perchè era meno bellina di lei. Il guaio fu raccolto.

Entrambe ascsero una montagna che sta accanto a Pozzoli, la Montagna spaccata. Erano senza padrini tutte e due: il duello acquistava un po' la forma dell'assassino.

Giunte che furono alla vetta, l'una delle due, la sfilata, più lesta dell'altra, innalzò il suo moschetto e fece fuoco: poscia ritornò frettolosamente la montagna e si rinchiuse in casa.

Per buona ventura il colpo non raggiunse il segno e la Lanni poté ritornarsene anch'essa sana e salva.

La cronaca de' reati non è peranco terminata.

Un omicidio fu commesso ieri nel vicolo Strettola di Porto sulla persona d'un tal Francesco De Angella. L'assassino ha nome Cristoforo Esposito. Sembra che trattisi d'una vendetta.

Il pover'uomo fu trovato boscheggiante. Egli fece sforzi spremiti per parlare, ma inutilmente. Appena appena gli riuscì indicare alla gente ancora un pugnale che era accanto a lui a terra, e spirò.

Parere del Consiglio di Stato. — Il ministro dell'interno ha adottato come principio di massima, a cui dovranno d'ora in poi attenersi i prefetti nell'approvare le deliberazioni del Consiglio comunale, il seguente importantissimo parere emesso dal Consiglio di Stato in una sessione sua adunata:

« Secondo la lettera e lo spirito dell'articolo 222 della legge comunale, i consiglieri devono astenersi non solo

dal voto, ma anche dalla discussione il loro al partito da prendere sugli oggetti nei quali essi personalmente od i loro congiunti od i loro amici sono interessati.

Il Consiglio di Stato emise il detto parere in seguito ad apposito quesito mosso dal ministro dell'interno sulla esatta applicazione del citato articolo 222.

Sequestro. — Leggesi nel Secolo: D'ordine della Procura del Re, ieri fu sequestrato negli affari del giornale La Plebe l'opuscolo L'Internazionale, di Enrico Bignami, sul titolo di esaltamento all'odio fra le classi sociali.

Giornale delle Donne. — Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di questo periodico di moda e lavori femminili che esce da nove anni a Torino. Ha modelli, ricami, figurini colorati: quanto può interessare un'elegante signora. L'abbonamento non costa che lire otto per tutto l'anno ed il regalo del presente ed applauditissimo volume: LA GENTE PER BENE, Leggi di convivenza sociale, della marchesa G. M. M. Chi desidera abbonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del Giornale delle Donne, Via Po, N. 1, piano 3° in Torino.

RICHIAMO

Un professore dell'Università di Padova, il 8 maggio 1878 è opera dell'abate Ghisari, divise in 40 volumi in otto fogli, ad un individuo, di cui non ricorda il nome. Gli rammenta l'obbligo della sollecita restituzione. N. 394

APPENDICE. — Domani cominceremo la pubblicazione di uno splendido volume di FEDERICO SOULIÉ, l'autore del

LA CONTESSA GIULIA

traduzione del nostro collaboratore ANTONIO FRADELETTO.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Boletino del 6 all'8 agosto.

NASCITE

Maschi n. 6. Femmine n. 6

MATRIMONI

Brandalina Antonio fa Domenico, cameriere esibito, con Barolo Angela di Pietro, saria nulla.

Giuseppe di Giuseppe, muratore esibito, con Triviana nub. Maria u Benedetto, possidente nubile.

MORTI

Franco Giuseppe di Ballino d'anni 35, portatore sonnato.

Sgrizzi Luigi di Giambattista di mesi 11.

Zanichin Giuseppina di Nicolò, di anni 2.

Oscorri Giovanna di Giacomo di mesi 5.

Ambrosi Giuseppe fu Bernarde di anni 57, espellato conato.

Zsaccon Antonio di Serafino di anni 27 calcolato celibe.

Ortolio Vittorio di Giovanni, di anni 13 1/2.

Zinnata Guido di Giuseppe di mesi 1 1/2.

Martini Mario di Giovanni di anni 4 1/2.

Paolino Luigi fu Davide d'anni 70 industriale viduo.

Santini Luigi di Pietro d'anni 3 1/2.

Masetto Antonia di Felice di mesi 4. Gra uipi Amilcare d'anni 3.

Franco Maria fu Giuseppe d'anni 2.

Tenon Vittorio di Eugenio d'anni 3.

Corvino Giacomo di Angelo d'anni 6.

Penzini Giuseppe di Nicolò di mesi 7.

Tissato Maria di Felice d'anni 47, villica con ugnato.

(Tutti di Padova)

Soldà Berto Giovanna di Agostino d'anni 48, villica vedova, di Tribano.

Ossaron Giovanni fu Saute d'anni 67, industriale celibe, di Ponte San Nicolò.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Ultimo. — Stagione di S. Lorenzo.

Abbiamo ricevuto ieri con sommo piacere il seguente dispensa:

Venue, 10.

Ieri sera la prima rappresentazione del Roberto il Diavolo ebbe un esito magnifico.

Artisti ed orchestra applauditissimi.

(1)

(1) L'orchestra è diretta, come si sa, dal nostro carissimo amico, egregio maestro Riccardo Brigo.

La Redazione.

Qie te tre sono: Donna e angelo? commedia in atto di Teresa Soriani di Milano.

Artofo e Ferrara, commedia in tre atti in versi del conte Francesco Garzilli di Napoli.

Oro falso, commedia contemporanea in 5 atti del dott. Antonio Manari di Pordenone.

Saranno probabilmente rappresentate al Manzoni di Milano nel prossimo inverno. Sentiremo il giudizio dell'aristocratico teatro. La relazione si diffonde abbondantemente nell'aria delle produzioni esportate. E vero, ma il conte Fortis mette l'occhio con quel suo stile fatiscente e scortese.

Viene poi il rendiconto del concorso fra i giovani attori, e questa parte della relazione è la più interessante. E' piena di cose pittoresche e sarebbe essere il tema d'una commedia da presentare al Manzoni.

Il Giuri assegnò quattro premi di lire 800 l'uno alle attrici: L. Dilligenti e E. della Aliprandi, ed a attori Marco Piana e Ettore Manzoni.

Farono dati menzioni onorvoli a signorina Teresa Biolo ed al signor Marco Piana ed Ettore Manzoni.

Farono mandati dei diplomi d'onore alle signore Pissina-Giugnot, Grazia Ghisari ed Adelfa Marchesi ed ai signori Mariotti, Ronnach e Novati.

Montagnana 10 agosto.

La famiglia del compianto dott. Stanislao Caranzolo, commo per la sua filantropia dimostrata pubblicamente, si è accorta che il suo esito ringrazia sulla massima ricchezza l'oro solo.

Il Municipio, la spettabile Congregazione di Carità, la benemerita Società operaia di Montagnana e tutti quei numerosi cittadini dal più dovizioso al più povero, i quali con tanta spontaneità ed al generoso sentimento resero l'estremo omaggio d'affetto e stima all'amatissimo defunto nel giorno delle sue esequie.

Tributa ancora la sua gratitudine all'egregio dott. Ferdinando Moro di Montebelluno il quale lesse l'elogio funebre del diletto Collega.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 agosto.

(8) La discordia è entrata nel campo di Agramento che, oggi come oggi è niente meno che la Società dei due dalle patrie battaglie.

Questa Società, che aveva abbastanza bene, e che si agitava nel mondo quasi dal 1848 in poi, si era battuta per fare l'Italia una, libera, indipendente, ora è scissa in due fazioni, che è impossibile possano mettersi d'accordo.

Come e perchè avvenne la scissione è presto detto.

Alcuni radicali, e non del tutto loquaci, che appartengono a quella Società, ebbero l'idea di rassegnare i loro onosoli della fine di unione alla lega fascio repubblicana di via dei Due Macelli, e, sebbene adesso non regolerono non stata no'is, il fatto stesso di aver promossa quella sottile intenzione perchè tutti i monarchici fossero tutti quelli che esposero la loro vita sui campi di battaglia al grido di Dio e Vittorio Emanuele in ritirata.

Le loro dimissioni, e dichiararono non volere più far parte di una Società che affermava in modo pubblico e solenne di essere avverso all'attuale ordine di cose.

L'onor. Edoardo Arbib, deputato al Parlamento e direttore del giornale La Libertà, che prima di essere deputato e giornalista fu notissimo guadagnò sul campo dell'opera medaglia al valor militare e la croce che gli fregia il petto, fu uno dei primi a dimettersi da membro della Società del re, e scriveva da Vittorvenchia in data del 5 corrente

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 10 - Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE
 Spedire in porto alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)

FLOR SANTÈ
 della Real Fabbrica D'acoli Bolzano e Levi
UNICA NEL SUO GENERE
 Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

MINISTRA IGIENICA PER TUTTI

MADRI AMOROSE, amate vedere i vostri figliuoli sempre in salute? Ricorrete alla **FLOR SANTÈ UNICA MINISTRA** delicata e squisita per tutti i palati.
 Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stesse? Fate uso della **FLOR SANTÈ**. Essa è più nutritiva della carne ed è composta di 100 volte il suo prezzo in altri rimedii. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute. — Eccellenti budini leggerissimi fanno pure colla della **FLOR SANTÈ** detti **Budini alla Flor**.
 Una scatola cilindrica per 12 ministre L. 3 — con relativa istruzione L. 24 — 550 —
 Si spedisce ovunque, anche una sola scatola previo rimessa del relativo importo alla
Casa E. BIANCHI & C. Calle Pignoli, 781 S. Marco — VENEZIA — S. Marco

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori. 366

Farmacia della Legazione Britannica
 Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
 Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.
Il prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie **CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI e MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOLI** parrochiale al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia **Zampironi, Pivotta Ongarato e Ponci**; a Vicenza da **Valetti**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi ed Emanueli**; a Udine da **Fabris e Filippuzzi**. 29-33

Testi Universitari
 PUBLIATI
 dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
 Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 2.—
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Lussati. Padova 1863, in-12. 2.—
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amator. Padova 1872 in-8. 1.50
 Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.—
Keller prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1876, in-8. 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1876, in-8. 6.—
SACCO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. 8.—
SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8. Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. 8.—
TOLONEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. 8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1863, in-8. 10.—
 Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure gra. 12. 6.—
 Idem. Del peso dei solidi. Padova 1871, in-8. 6.—

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
 AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
 IN LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinato.
 III. Alternative.
 IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 3

REGNO D'ITALIA
 Provincia del Friuli
MUNICIPIO DI CIVIDALE DEL FRIULI

Avviso di Concorso
 In esecuzione alla deliberazione consigliare 29 p. p. maggio, debitamente approvata, viene aperto il concorso ai sottindicati posti di Direttore e Professori presso questa Scuola tecnica comunale da conferirsi per il pros. anno accademico 1879-80.
 Le istanze dovranno essere prodotte al protocollo municipale non più tardi del 29 agosto prossimo venturo, corredate dei seguenti documenti in bolle di legge:
 A) Fede di nascita;
 B) Certificato di sana costituzione fisica;
 C) Idem di moralità e di condotta incensurata;
 D) Diploma d'abilitazione al posto che aspira.
 Inoltre ogni altro documento valevole a meglio appoggiare il concorso.
 Tutti gli aspiranti, col solo fatto dell'insinuazione dell'istanza di concorso, contraggono l'obbligo di assoggettarsi, in caso di elezione, a tutte le leggi e regolamenti sulla pubblica istruzione e alle prescrizioni del relativo Capitolato municipale, visibili e presso la Segreteria nelle ore d'ufficio.
 La nomina spetta al Consiglio comunale ed avrà effetto per tre anni.
 Potranno venir licenziati quei Professori che non corrisponderanno per capacità o sotto altro rapporto nel disimpegno dei loro obblighi.
 Tutti gli eletti dovranno assumere le relative mansioni nel termine che sarà loro fissato dalla Giunta; in caso di mancanza si intenderanno decaduti da ogni diritto, e sciolto quindi il Comune da ogni impiego.

TABELLA dei posti messi a concorso

- Direttore e professori di doveri e diritti dei cittadini, coll'annuo stipendio di L. 1920
- Professore di lingua italiana, geografia e storia, coll'annuo stipendio di L. 1920
- idem di lingua francese, coll'annuo stipendio di L. 1680
- idem di aritmetica, algebra e geometria, coll'annuo stipendio di L. 1346
- idem di disegno, coll'annuo stipendio di L. 1344
- idem di computisteria, coll'annuo stipendio di L. 1008
- idem di scienze fisiche e naturali, coll'annuo stipendio di L. 1008
- idem di calligrafia, coll'annuo stipendio di L. 1008
- Istitutore di Ginnastica, coll'annuo stipendio di L. 600

Civiale, dall'Ufficio Municipale addì 28 Luglio 1879.
 Il Sindaco ff. Avv. PAOLO DONDO 3-389

ANTICA
FONTE PEJO
 DI

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, favorisce lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte la Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con Impreso Antica Fonte Pejo. — Bergheggi, 22-233

In PADOVA deposito generale presso l'Agenda della Fonte in Piazza Padrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Omegetto.

Guida di Padova

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
 per le zoppicature
DEI CAVALLI E BOVINI

ADOTTATO NEI
 nel Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra

ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, ecc. — Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.
 Vendesi presso l'inventore **PIETRO AZIMONTI**, Chimico Farmacista, Milano, Via Corsusio, 23, ed in tutte le principali farmacie del Regno.
 Vendesi in PADOVA presso la farmacia **PIANERI e MAURO**, e **BORGONZOLI** farmacista.
 Prezzo Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 3.50 Bottiglia piccola per 2 cavalli L. 3.50.
 Si spedisce contro vaglia postale in tutto il Regno. 4-366

DIZIONARIO
 DI
GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE
 compilato a cura degli avvocati
L. LUCCHINI e G. MANFREDINI
 professori paraggiati nella R. Università di Padova

raccolta ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIR IMPORTANTI pronunciate dalla Magi. Camera del Regno nel decennio dal 1868 al 1878
 Padova 1877 — Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 7, it. Lire UNA

RECENTI PUBBLICAZIONI
 DELLA FENELATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano
DI GIACINTO GALLINA
 Volume I

Moroso della Nona | Barufe in Famegia
 TRE Lire — Padova, 1878 - in-16. - Elegante Edizione — Lire TRE

TULLIO RONCONI **PROF. D. PIETRO BERTINI**

Farinata degli Uberti Tristi e Lieta
DRAMMA **POESIA**

Padova, 1878, un volume - Lire 4.50. Padova, 1878, un volume - Lire 2.

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		part.		arr.		part.		arr.	
mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.	mito	omnib.
mito	3,16 a.	4,45 a.	omnibus	5,55 a.	6,22 a.	ant.	ant.	part.	5,37 a.	ant.	ant.	part.	5,37 a.	ant.	part.
omnibus	4,42 a.	6,04 a.	diretto	6,25 a.	6,45 a.	5,37 a.	5,39 a.	Vigodarzere	5,41 a.	5,41 a.	5,41 a.	Rossano	5,48 a.	5,48 a.	5,48 a.
mito	5,36 a.	6,10 a.	mito	6,57 a.	10,10 a.	5,21 a.	5,23 a.	Gampodarzere	5,21 a.	5,23 a.	5,23 a.	Rossano	5,57 a.	5,57 a.	5,57 a.
omnibus	6,10 a.	6,30 a.	diretto	12,55 a.	1,45 p.	5,31 a.	5,33 a.	S. Giorgio Port.	5,31 a.	5,33 a.	5,33 a.	Cittadella	5,39 a.	5,39 a.	5,39 a.
mito	7,15 p.	7,35 p.	omnibus	1,10 p.	2,30 p.	5,34 a.	5,36 a.	Gampesampiere	5,34 a.	5,36 a.	5,36 a.	Villa del Conte	5,41 a.	5,41 a.	5,41 a.
diretto	8,10 p.	8,30 p.	mito	2,10 p.	3,14 p.	5,37 a.	5,39 a.	Villa del Conte	5,37 a.	5,39 a.	5,39 a.	S. Martino di Lupatina	5,41 a.	5,41 a.	5,41 a.
omnibus	8,14 p.	7,16 p.	mito	3,40 p.	4,28 p.	5,40 a.	5,42 a.	Cittadella	5,40 a.	5,42 a.	5,42 a.	Gampesampiere	5,48 a.	5,48 a.	5,48 a.
omnibus	9,05 p.	9,34 p.	mito	4,10 p.	5,08 p.	5,44 a.	5,46 a.	Rossano	5,44 a.	5,46 a.	5,46 a.	S. Martino di Lupatina	5,48 a.	5,48 a.	5,48 a.
mito	9,25 p.	10,41 a.	mito	11,10 p.	12,28 a.	5,47 a.	5,49 a.	Rossano	5,47 a.	5,49 a.	5,49 a.	Vigodarzere	5,57 a.	5,57 a.	5,57 a.
								Bassano				Padova			
								part.				arr.			
								7,37 a.				10,11 a.			

Acqua ANATERINA
 del dott. J. G. POPP

dentista di corte imper. reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna, Città Boemense N. 32 (Austria) è il migliore specifico per guarire postume ai denti e sanguinare delle gengive.
 Pregiatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di corte imperiale in Vienna.
 Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza per il suo trovato, tanto salutare alla sofferente umanità per la sua Acqua di Anaterina per la bocca. Dopo averla adoperata un bel mese mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato e d'allora in poi mi posso servire dei denti forati comi dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure delle postume ai denti e dal sanguinare delle gengive. S'ia certo ch'io farò quanto sta in me per raccomandare l'uso. Riverendolo profondamente, mi dichiaro con profonda stima.
 Berlino. T. LOHBECK, tenente

Deposito si può avere in Padova alle farmacie **Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti, Ferrara Navarra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti, Vicenza Valeri e Frisiero, Venezia Böttner, Zampironi, Caviola, Poni, Agenzia Longega, Milano Roberti, Ravigo Diego, Chloggia Rosteghin, Sassano A. Comita profumiere.**

ROMANZO
IN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
 del prof. GUERZONI
 Prezzo Lire Due.

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. F. Sacchetto